

Nei due volumi del Diario 1970-76
Altiero Spinelli
racconta se stesso
e la sua Europa
 Ruggero Puletti a pag. 16

Avanti!

Anno 97 n. 232 sped. in abb. post. gr. 1 70

GIORNALE SOCIALISTA fondato nel 1896

Giovedì 1 Ottobre 1992 L. 1 200

La fiducia innanzitutto

Maratona notturna del governo per approvare la strategia economica di risanamento

1993 anno di sacrifici

Al varo, la finanziaria del rigore mentre la lira perde terreno
Amato: il livello di spesa per il prossimo anno resta al 1992

B. C.

Se si diffonderà a macchia d'olio un sentimento di sfiducia tutto è destinato ad andare a catafascio. La paura nella vita, come è noto, è la peggiore delle consigliere. Tutto non nasce tuttavia per caso. Sono in molti che puntano sullo sfascio generale e sono in tanti che si sono organizzati per specularvi sopra.

Senza un concorso di forze responsabili e consapevoli dei rischi ai quali il Paese è esposto, le tendenze negative non potranno essere rovesciate.

Una crisi grave che generasse più stagnazione, più inflazione, più disoccupazione metterebbe definitivamente fuori gioco un sistema politico che ha già mostrato tutti i segni di una crisi particolarmente estesa e profonda.

Il corso negativo delle cose economiche portando con sé una esasperazione dei conflitti sociali ed un rafforzamento delle tendenze disgregatrici accelera i fattori di crisi e li può spingere verso una fase incontrollabile.

Bisogna ristabilire una atmosfera di sfiducia, di propositi costruttivi, di collaborazione. I fenomeni negativi vanno contrastati e piegati. E' in atto una fuga di capitali e con essa una irrazionale fuga anche dei piccoli depositi. Crescono il distacco e il disinteresse verso i titoli di Stato, crescono insieme i tassi bancari giunti a livelli assolutamente insopportabili. Il livello dei tassi bancari strangola ogni possibilità di ripresa produttiva. Gli alti tassi pongono la piccola e media impresa di fronte a problemi insolubili.

Questo andamento deve essere corretto e subito con misure appropriate, equilibrate ma efficaci. Bisogna ricreare la fiducia verso la lira, il risparmio e gli stessi depositi bancari.

Tutta questa aggressione politica al governo è fuori misura, non corrisponde ad interessi generali, non ha, almeno allo stato delle cose, una possibilità di sbocco concreto.

La crisi non è solo italiana ma la crisi italiana rischia di avvitarsi in una spirale perversa. La crescita della disoccupazione è una minaccia reale.

Lo è in tutta Europa, lo è da noi non solo nelle regioni dove i tassi di disoccupazione sono particolarmente elevati ma anche nelle regioni ricche e forti abituate a convivere con il pieno impiego. L'Italia ha affrontato altre crisi difficili e le ha sapute superare.

Supererà anche questa se saranno in tanti ad armarsi di fiducia, di senso di responsabilità e di una forte volontà di rinnovamento e di ripresa.

Per decreto, patrimoniale del 7,5 per mille sulle società. In discussione il tetto di 40 milioni sull'assistenza diretta nella sanità. Provvedimenti in favore dell'occupazione. Il capogruppo del Psi Giusi La Ganga ha insistito per rendere volontario il limite sull'età pensionabile.

Il Consiglio dei ministri ha varato ieri a tarda sera la legge Finanziaria per il 1993. Una attesa lunga, condizionata dall'approvazione, da parte dei due rami del Parlamento, del documento di programmazione economica. Tra le misure di accompagnamento si segnalano i decreti legislativi che prevedono l'istituzione di un Fondo per l'occupazione giovanile, la concessione di sgravi fiscali alle famiglie e la riforma del contenzioso tributario. E' stato emanato inoltre un decreto legge che introduce la patrimoniale sulle imprese. Tra le novità va segnalata anche l'estensione della tassa sui beni di lusso alle società ed agli enti commerciali, ad eccezione dei beni ad uso esclusivamente strumentale nello svolgimento dell'attività propria dell'impresa. Il governo ha poi tranquillizzato nuovamente i risparmiatori sulla sorte dei loro depositi: non ci sarà alcun congelamento. E Ciampi lo ha confermato in una lettera inviata a tutte le banche, nella quale le invita ad informare correttamente la clientela. **Pag. 7**

Una severa politica fiscale

Francesco Forte

La legge finanziaria per l'anno prossimo è un atto molto difficile, in un momento difficilissimo. Non sono più concesse le manipolazioni e i rinvii degli anni passati. D'altra parte questo non è un anno elettorale. E comunque non conviene trasformarlo in anno elettorale, un'altra volta, irresponsabilmente.

I due decreti e il disegno di legge delega che sono stati approvati o sono in corso di approvazione garantiscono, questa volta, una manovra strutturale in profondità, nella legge finanziaria, prendendola e costituendone le fondamenta. In passato invece la legge finanziaria si collegava a provvedimenti d'accompagnamento, che spesso si sono persi per strada, si sono incagliati, si sono edulcorati.

Gli obiettivi sono:
 - 1) un avanzo del cosiddetto bilancio primario (quello al netto della spesa per interessi) pari al 3,1% del Pil (Prodotto Interno Lordo) nel 1993;
 - 2) il contenimento del saldo netto da finanziare, al netto dei proventi delle privatizzazioni

Segue a pag. 7

Dopo l'arresto del presidente e di 8 assessori la regione è, primo caso in Italia, senza governo

Interdetta la Giunta Abruzzo per truffa sui fondi della Cee

Finiti in carcere cinque democristiani, tre socialisti e un liberale

La regione Abruzzo è da ieri, primo caso in Italia, senza un governo regionale per arresto da parte della Magistratura di nove degli undici componenti la Giunta. Sono finiti in carcere il presidente Salini (dc), il vice presidente Gianunzio (psi), gli assessori democristiani Canosa, Pollice, Tenaglia e Letere, i socialisti Pizzola e Liberati, e il liberale Benedetto. Le contestazioni dei giudici si riferiscono a una delibera dell'Esecutivo, approvata dal Consiglio regionale il 29 luglio scorso, riguardante la scelta di 400 tra le 2.600 schede presentate per l'assegnazione dei fondi comunitari del Programma Operativo Pluri-fondo (POP) per un importo di 435 miliardi di lire. Secondo l'accusa la Giunta regionale avrebbe omesso di redigere apposite graduatorie degli aspiranti al finanziamento, così come previsto dal regolamento della Cee. L'inchiesta è scaturita dalla denuncia di un imprenditore che si è vista scartata la sua domanda. L'operazione è scattata in piena notte. Tutti gli arrestati sono stati interdetti dalla Magistratura. Non trattandosi di una revoca, i nove componenti del governo regionale non possono essere automaticamente sostituiti. Un comunicato congiunto dei segretari regionali della Dc, Psi e Pli. **Pag. 6**

La decisione è stata presa dalla magistratura. Non trattandosi di una revoca i nove componenti dell'esecutivo non possono essere automaticamente sostituiti. La delibera incriminata, approvata dal Consiglio regionale il 29 luglio scorso, interessa finanziamenti per circa 435 miliardi di lire. Secondo l'accusa il governo abruzzese avrebbe omesso di redigere graduatorie.

ALL'INTERNO

Chyurlia
Sylos Labini:
 la lira tornerà alla normalità solo se la manovra non verrà attenuata

14

Il Capo dello Stato
 al convegno sui cento anni del Psi



L'Avanti! domani non sarà in edicola a causa dello sciopero generale dei lavoratori del Lazio.

Di Donato, Acquaviva e La Ganga illustrano la proposta di legge del Psi sulla riforma del finanziamento pubblico

Per i partiti regole nuove e trasparenti

Apertura di Segni all'ipotesi di una segreteria dc affidata a Martinazzoli

Dare ai partiti regole interne trasparenti per tesseramento, affidamento degli incarichi, finanziamento e spese elettorali: è quanto si propone il Psi con la proposta di legge sui "Principi sull'ordinamento interno dei partiti politici e finanziamento dell'attività politica" illustrata ieri, in una conferenza stampa, dal vicesegretario del partito Giulio Di Donato e dai capigruppo di Camera e Senato, Giusi La Ganga e Gennaro Acquaviva. Prosegue intanto nella Dc prosegue lo scontro interno per la nomina del nuovo segretario in vista del consiglio nazionale scudocrociato, che si riunirà di qui a dieci giorni. Ieri c'è stato un colloquio di oltre un'ora tra Forlani, De Mita e Gava. Nulla di sostanzioso è trapelato circa l'esito della riunione. L'impressione è che si prenda tempo rispetto alla candidatura di Martinazzoli, sponsorizzata da parte della sinistra interna, andreettiani, forzanovisti e "pattisti" di Mario Segni. **Pag. 5**



Centinaia di migliaia di brasiliani sono scesi in piazza in tutto il Paese per esprimere la loro gioia dopo la decisione del parlamento di mettere in stato d'accusa il presidente Fernando Collor de Mello accusato di aver intascato fondi neri per milioni di dollari.

Ascesa e caduta di Collor

Francesco Cozzano

Le stesse folle che meno di tre anni fa erano scese nelle strade per acclamare hanno ieri inscenato manifestazioni di giubilo per la messa in stato d'accusa del presidente brasiliano Fernando Collor de Mello. Salito al potere sull'onda di una campagna contro la corruzione dilagante ed eretto a paladino delle classi povere e diseredate che languono nel suo stato, l'Alagoas, nel nord-est del paese (ma dove 27 famiglie si spartiscono il 40 per cento della ricchezza locale), trascinato alla ribalta da una

Segue a pag. 13